

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO****TITOLO DEL PROGETTO:**

Non più sole. Percorsi di accompagnamento all'inclusione di donne e bambini migranti, rifugiati e richiedenti asilo

**SETTORE e AREA DI INTERVENTO:**

Settore: Assistenza

Area di intervento: Donne con minori a carico e donne in difficoltà

Codifica: 6

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVI DEL PROGETTO:**

L'obiettivo generale previsto dal progetto "Non più sole. Percorsi di accompagnamento all'inclusione di donne e bambini migranti, rifugiati e richiedenti asilo" è quello di attivare sul territorio percorsi di sostegno a donne e a nuclei mono genitoriali rivolti a donne migranti, richiedenti asilo o rifugiate, volti alla loro tutela e al rafforzamento delle risorse per l'integrazione socio-economica e l'emancipazione dai servizi assistenziali.

Tenendo in considerazione che le sedi di realizzazione delle azioni progettuali si distinguono principalmente in due tipologie di accoglienza, comunità per gestanti e madri con bambino e strutture di accoglienza per richiedenti asilo e titolari protezione internazionale, definite in base alle caratteristiche e ai bisogni principali delle destinatarie, il raggiungimento dell'obiettivo generale e degli obiettivi specifici (indicati di seguito in tabella) è garantito attraverso l'impegno realizzato contemporaneamente e in mutua collaborazione da tutte le sedi di attuazione previste dal progetto.

1. Mantenimento del numero di progetti di accoglienza in struttura
  - 2.1. Elaborazione di un progetto individualizzato in collaborazione con il Servizio Sociale/ASP;
  - 2.2. Favorire il ripristino e l'attivazione delle risorse personali inibite da eventi precedenti
  - 3.1. Favorire l'apprendimento dell'italiano L2 in base ai bisogni individuali delle singole ospiti;
  - 3.2. Diminuire il tasso di dispersione relativo alla frequenza dei corsi di italiano L2
  - 4.1. Aumentare la consapevolezza dei diritti/doveri connessi con l'acquisizione/diniego della protezione internazionale/sociale
    - 4.2.1 Facilitare il disbrigo pratico della richiesta di asilo;
    - 4.2.2 Favorire un'elaborazione lineare e cronologica nel racconto delle proprie memorie;
    - 4.2.3 Fornire un supporto psicologico per l'elaborazione del trauma vissuto nel percorso migratorio;
    - 4.2.4 Emersione del fenomeno della tratta di esseri umani
  - 5.1. Acquisizione di competenze professionalizzanti spendibili nel mondo del lavoro;
  - 5.2. Inserimento lavorativo
  - 6.1. Favorire l'integrazione e la creazione di una rete sociale di sostegno;
  - 6.2. Conoscenza e capacità di accesso autonomo ai servizi territoriali
  - 7.1. Individuare soluzioni abitative individualizzate sostenibili;
  - 7.2. Promuovere una forma di abitare condiviso che favorisca la creazione di capitale sociale

**ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Il ruolo dell'operatore volontario di SC sarà di:

Attività 1.2.2

Accogliere le utenti  
Attività 1.2.3  
Supporto nell'attività educativa  
Attività 1.2.4  
Accompagnamento ai servizi  
Attività 1.2.5.  
Accompagnamento ai servizi e compilazione moduli  
Attività 1.2.7  
Supporto all'attività educativa  
Attività 1.2.8  
Supporto all'attività educativa  
Attività 1.2.9  
Individuazione ed iscrizione alle attività  
Attività 1.2.10  
Supporto nella creazione dei materiali informativi  
Attività 1.2.12  
Accompagnamento alle attività  
Attività 1.2.13  
Osservazione e valutazione  
Attività 1.2.14  
Ricerca alloggi  
Attività 1.2.15  
Osservazione e valutazione  
Attività 1.2.17  
Supporto nella individuazione di problematicità  
Attività 1.2.18  
Osservazione e valutazione  
Sede di realizzazione delle attività previste per i/le volontari/ie: tutte le strutture

Attività 2.1.1.1  
Supporto nell'individuazione di fragilità psico-sociali  
Attività 2.1.1.2  
Supporto nella strutturazione del percorso educativo  
Attività 2.1.1.4  
Supporto nell'attività educativa  
Attività 2.1.1.5  
Supporto nell'attività educativa  
Attività 2.1.1.6  
Monitoraggio e valutazione  
Attività 2.1.1.8  
Supporto nella valutazione finale del progetto  
Sede di realizzazione delle attività previste per i/le volontari/ie: tutte le strutture

Attività 3.1.1.2  
Supporto nell'iscrizione/compilazione moduli d'iscrizione  
Attività 3.1.1.3  
Accompagnamento, orientamento alla città e organizzazione tempo libero  
Attività 3.1.1.4  
Supporto nell'attività educativa e di animazione  
Attività 3.1.2.3  
Supporto nell'attività educativa e di animazione  
Attività 3.1.2.5  
Raccolta firme presenze  
Sede di realizzazione delle attività previste per i/le volontari/ie: tutte le strutture

Attività 3.2.2.1  
Programmazione realizzazione attività educative  
Attività 3.2.2.2  
Individuazione attività ludiche personalizzate

Attività 3.2.2.3

Supporto nell'attività educativa e di animazione

Attività 4.1.1.1

Supporto nella predisposizione di materiale informativo

Sede di realizzazione delle attività previste per i/le volontari/ie: Casa Paleotto, San Leonardo (Casa dell'Agave) e Casa Jacaranda-Mokaite

Attività 4.2.1.1

Accompagnamento in Questura

Attività 4.2.1.2.

Supporto nella compilazione e deposito C3

Attività 4.2.1.4

Accompagnamento in Questura

Attività 4.2.2.1

Accompagnamento ai servizi specifici e disbrigo pratiche

Attività 4.2.2.2

Accompagnamento in Questura

Attività 4.2.2.4

Supporto nel disbrigo pratiche

Sede di realizzazione delle attività previste per i/le volontari/ie: presso tutte le strutture e presso Questura e altri servizi territoriali

Attività 4.3.1.1

Supporto nella raccolta della documentazione

Sede di realizzazione delle attività previste per i/le volontari/ie: Casa Paleotto, San Leonardo (Casa dell'Agave) e Casa Jacaranda/Mokaite

Attività 4.5.1.3

Accompagnamento dell'utenza

Sede di realizzazione delle attività previste per i/le volontari/ie: Casa Paleotto, San Leonardo (Casa dell'Agave), Casa Jacaranda-Mokaite e presso le sedi dei SST.

Attività 5.1.1.1

Supporto nell'analisi delle competenze

Attività 5.1.1.3

Stesura del curriculum vitae

Attività 5.1.1.4

Supporto nell'individuazione di corsi

Attività 5.1.2.1

Simulazione di colloquio

Attività 5.1.2.2

Supporto predisposizione dell'informativa

Attività 5.1.2.3

Accompagnamento utenza

Sede di realizzazione delle attività previste per i/le volontari/ie: tutte le strutture

Attività 5.2.1.1

Simulazione colloquio

Attività 5.2.1.2

Supporto predisposizione dell'informativa

Attività 5.2.1.3

Accompagnamento per firma contratto

Sede di realizzazione delle attività previste per i/le volontari/ie: tutte le strutture e presso sede di lavoro

Attività 6.1.1.1

Individuazione attività ricreative e di socializzazione

Attività 6.1.1.2

Raccolta adesioni e compilazione moduli d'iscrizione

Attività 6.1.1.3  
Supporto nell'attività educativa  
Attività 6.1.1.4  
Organizzazione tempo libero delle utenti  
Attività 6.1.2.1  
Svolgere attività di orientamento al territorio  
Attività 6.1.2.2  
Individuazione ed ampliamento rete sociale  
Attività 6.1.2.3  
Raccolta adesioni e effettuare iscrizioni  
Attività 6.1.2.4  
Individuazione momenti di socializzazione esterni  
Sede di realizzazione delle attività previste per i/le volontari/ie: tutte le strutture

Attività 6.2.1.1  
Supporto nella compilazione modulistica  
Attività 6.2.1.3  
Accompagnamento dell'utenza  
Attività 6.2.1.5  
Accompagnamento dell'utenza  
Azione 6.2.2  
Supporto nella compilazione modulistica e accompagnamento ai servizi  
Attività 6.2.2.1  
Accompagnamento dell'utenza  
Attività 6.2.2.2  
Accompagnamento dell'utenza  
Attività 6.2.2.4  
Accompagnamento dell'utenza  
Attività 6.2.2.5  
Accompagnamento dell'utenza  
Attività 6.2.3.5  
Accompagnamento/ritiro minori  
Attività 6.2.3.6  
Supporto nell'attività di mediazione  
Sede di realizzazione delle attività previste per i/le volontari/ie: tutte le strutture e presso gli sportelli e i servizi del territorio

Attività 7.1.1.2  
Supporto nella ricerca/individuazione alloggi  
Attività 7.1.2.2  
Supporto nel disbrigo pratiche  
Attività 7.1.2.4  
Accompagnamento dell'utenza  
Sede di realizzazione delle attività previste per i/le volontari/ie: tutte le strutture

Attività 7.2.1.1  
Indagine e valutazione requisiti  
Attività 7.2.1.2  
Supporto nella realizzazione di materiale informativo  
Attività 7.2.2.1  
Indagine e valutazione requisiti  
Attività 7.2.2.2  
Supporto nella ricerca/individuazione alloggi  
Sede di realizzazione delle attività previste per i/le volontari/ie: tutte le strutture

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:**

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto 12

Numero posti con vitto e alloggio	0
Numero posti senza vitto e alloggio	12
Numero posti con solo vitto	0

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato				
Cod. sede	Denominazione sede att.	Città	Cognome Olp	Nome Olp
<a href="https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=89129">https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=89129</a>				

**CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo, con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito: 1.145

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6): 5

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato. In caso di organizzazione di attività specifiche di formazione, seminari, convegni, gite o soggiorni vacanza. Si richiede pertanto la disponibilità del weekend e orari elastici compresi fra le ore 8 e le 21, per le attività all'interno dei centri d'accoglienza.

Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'ente (festività natalizie, estive) per un massimo di 10 permessi su 20 a disposizione.

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

**Colloquio**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

**Servizio Civile Universale**

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

**Progetto prescelto**

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

**Titoli di studio**

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

**Esperienze aggiuntive**

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

#### **EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore.

#### **CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Eventuali crediti formativi riconosciuti: No

Eventuali tirocini riconosciuti: No

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN.

In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego.

Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente

(2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato. In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

<b>FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:</b>

<b>Formatore</b>	<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
MICHELINI ELEONORA	1) Conoscenza dei servizi sociali del Comune di Bologna e dei servizi di accoglienza per migranti del territorio e strategie per un lavoro condiviso con il servizio pubblico; 2) Analisi e osservazione dell'organizzazione e metodologia di lavoro 3) Analisi e Programmazione degli interventi educativi rivolti ad un'utenza straniera	6
<p><b>Modulo 1</b> – La rete integrata dei Servizi Sociali - Il lavoro di accoglienza con donne e minori stranieri in situazione di disagio Metodologia: Lezione partecipata Connessione con attività: Il modulo formativo è connesso a tutte le attività inerenti al lavoro di inserimento, accoglienza e progettazione educativa rivolta ai nuclei di donne straniere con minori a carico. La pluriennale esperienza della formatrice garantisce: una presentazione dell'evoluzione della metodologia del lavoro di accoglienza sul territorio, una conoscenza dei servizi presenti e della loro interconnessione oltre che l'apprendimento della metodologia attuale e del suo significato. I Volontari saranno in tal modo facilitati nella comprensione e nella strutturazione del lavoro quotidiano all'interno delle strutture, tali competenze risultano strettamente connesse con il mondo del lavoro nel settore di riferimento dell'associazione. Ai volontari saranno forniti strumenti pratici da utilizzare nel lavoro educativo presso la struttura di accoglienza.</p>		
<b>Formatore</b>	<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
PASQUALI MARIA SAMUELA	1) Analisi e lettura delle dinamiche relazionali fra utenti e fra utenti/operatori, 2) Rapporti con i referenti pubblici ed istituzionali (mansioni, ruoli, organigramma) 3) Analisi e lettura delle modalità di interazione e confronto tra utenti e referenti pubblici e tra operatori e referenti pubblici 4) la presa in carico di utenza ad alta vulnerabilità	5
<p><b>Modulo 2</b> – Ruoli e dinamiche interpersonali all'interno delle strutture di accoglienza per donne e minori stranieri. Metodologia. Lezione partecipata. Studio di casi. Connessione con attività: Il modulo formativo si riferisce alle attività inerenti il lavoro di inserimento, accoglienza e progettazione educativa rivolta ai nuclei di donne straniere con minori a carico. In particolare: favorisce la comprensione delle dinamiche organizzative e relazionali della struttura allargata all'interno della quale i Volontari si muoveranno,</p>		

favorisce l'apprendimento di regole e competenze per il lavoro di gruppo, oltre che fornire strumenti di lettura della realtà di accoglienza e del contesto circostante.		
<b>Formatore</b>	<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
MANDURI DIEGO	1) Lettura e riconoscimento dei principali disturbi psicologici: depressione, disturbi borderline e dovuti all'abuso di sostanze, disturbo post traumatico da stress, disturbi alimentari, ecc. 2) Le principali difese comportamentali 3) La narrazione e le emozioni nella relazione d'accoglienza 4) La sessualità nella comparazione fra le principali etnie di provenienza 5) La violenza come elemento di stress nell'utenza 6) Percezione e stereotipi della violenza e del maltrattamento della donna e del minore 7) Svalutazione a autostima: conseguenze sul comportamento	8
<p><b>Modulo 3</b> Elementi di etnopsicologia sociale applicata nel lavoro presso le strutture di accoglienza  Metodologia: Lezione frontale e casi di studio  Connessione con attività: Il modulo formativo si riferisce alle attività inerenti il lavoro di inserimento, accoglienza e progettazione educativa rivolta ai nuclei di donne straniere con minori a carico. Con un'attenzione particolare ai bisogni psicologici e psichiatrici delle utenti e delle possibili soluzioni attivabili con la collaborazione della rete di Servizi. I temi affrontati permetteranno ai Volontari di acquisire le competenze per leggere la storia di vita delle utenti accolte in connessione con la realtà di accoglienza.</p>		
<b>Formatore</b>	<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
CASCIOLA GIOVANNA	1) Una giornata di lavoro allo Sportello CHIAMA chiAMA: individuazione del bisogno, strategie per soddisfarlo, individuazione delle competenze e capacità professionali delle donne che accedono autonomamente o che vengono inviate da servizi e strutture del territorio, elaborazione dei curricula.	6
<p><b>Modulo 4:</b> Strategie operative di accoglienza e analisi delle risorse disponibili in ottica di genere e interculturali  Metodologia: Learning by doing  Connessione con attività: Il modulo formativo si riferisce alle attività inerenti la selezione e l'individuazione di percorsi formativi e/o lavorativi per donne straniere disoccupate, con fragilità sociale in collaborazione con gli Enti di formazione partner del progetto. La formazione verterà sulla sperimentazione sul campo delle strategie per l'attivazione del percorso di inserimento socio-economico dei nuclei, i Volontari acquisiranno le competenze base per svolgere, attraverso una precisa metodologia, l'accompagnamento.</p>		
<b>Formatore</b>	<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
BASSI ANDREA	1) Il sistema normativo italiano: leggi, regole di convivenza e diritti di cittadinanza 2) Politiche del lavoro e offerta del territorio: i servizi e gli enti di formazione 3) Normativa italiana sull'immigrazione	6
<p><b>Modulo 5:</b> Il sistema normativo italiano: tra lavoro e immigrazione  Metodologia: Lezione frontale  Connessione con attività: Il modulo formativo si riferisce alle attività riguardanti la regolarizzazione della presenza delle donne sul territorio italiano. In particolare, si desidera fornire ai Volontari un quadro generale delle differenti possibilità di Permesso di Soggiorno e dei requisiti per accedervi. Inoltre, il modulo si riferisce alle attività inerenti la trasmissione di norme e regole riguardanti il mondo del lavoro e la stipula di un contratto, in collaborazione con gli Enti di formazione partner del progetto. Tali attività prevedono inoltre il monitoraggio e la verifica costante dei percorsi formativi e/o lavorativi intrapresi dalle donne straniere disoccupate. In particolare, i Volontari acquisiranno competenze specifiche per l'affiancamento delle donne nel percorso occupazionale attivato dal progetto.</p>		
<b>Formatore</b>	<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
CORACCI ALESSIA	1) cos'è la protezione internazionale, chi è il richiedente asilo, quali sono le forme di protezione, la Convenzione	6



	<p>di Ginevra del 28 luglio 1951;</p> <p>2) l'iter di procedura della domanda di protezione internazionale in Italia: identificazione mediante foto-segnalamento, compilazione del modello C3, audizione presso la competente Commissione Territoriale, possibili esiti della domanda di asilo e tipologie di protezione, effetti dei provvedimenti e i mezzi di impugnazione, organi istituzionali competenti</p> <p>3) La raccolta delle memorie e il colloquio in Commissione Territoriale</p>	
<p><b>Modulo 6:</b> L'iter di richiesta di asilo: dalla giurisprudenza alla pratica.          Metodologia. Lezione partecipata. Studio di casi.          Connessione con attività: il modulo formativo si riferisce alle attività riguardanti la regolarizzazione della presenza delle donne sul territorio italiano, con particolare riferimento a quelle donne che fanno richiesta di protezione internazionale. La volontà è quella di informare i Volontari sull'iter di richiesta di protezione internazionale poiché esso è fortemente connesso con le attività quotidiane in struttura.</p>		
<b>Formatore</b>	<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
BIAFORE IRINA	<p>1) Teorie e tecniche nelle relazioni di aiuto</p> <p>2) Tecniche e strategie per la gestione/risoluzione del conflitto</p> <p>3) I vissuti dell'operatore e dell'operatrice nella quotidianità</p> <p>Learning by doing:</p> <p>1)Ascolto attivo, relazione empatica, direttività</p> <p>2)Sostegno nei processi di promozione al cambiamento: il lavoro e la formazione professionale</p>	<b>4</b>
<p><b>Modulo 7:</b> Counselling motivazionale e promozione del cambiamento          Metodologia: learning by doing e Lezione frontale          Connessione con attività: Attività Il modulo formativo si riferisce alle attività inerenti il lavoro di inserimento, accoglienza e progettazione educativa rivolta ai nuclei di donne straniere con minori a carico. In particolare, all'acquisizione di competenze riguardanti il sostegno nel ripristino delle risorse personali inibite da eventi precedenti. I Volontari potranno sperimentare metodologie attive di lavoro di gruppo per l'analisi dei bisogni e delle risorse, questo percorso fornisce loro gli strumenti per l'accompagnamento educativo delle utenti.</p>		
<b>Formatore</b>	<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
NICOLI LISA REGINA	<p>1) Conoscenza e comprensione dei fenomeni del disagio sociale connesso al tema della migrazione</p> <p>2) Organizzazione e metodologia dell'accoglienza: pratiche operative, documentazione, schede e strumenti di lavoro.</p> <p>3) Analisi e lettura del bisogno: individuazione delle strategie operative necessarie ad intraprendere percorsi di alfabetizzazione ed integrazione</p>	<b>9</b>
<p><b>Modulo 8:</b> Il fenomeno della migrazione tra criticità e risorse          Metodologia. Lezione partecipata. Studio di casi.          Connessione con attività: Il modulo formativo si riferisce alle attività inerenti il lavoro di strutturazione ed organizzazione dell'integrazione sociale delle donne ospiti attraverso una analisi dell'incontro tra soggetto e contesto e delle principali problematiche riconducibili ad esso. La formazione fornisce ai Volontari la possibilità di apprendere le possibili strategie e gli strumenti di lavoro da mettere in campo per l'accompagnamento educativo verso l'integrazione nel tessuto sociale.</p>		
<b>Formatore</b>	<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
ASTA GIULIO	1) I processi di insegnamento/apprendimento della lingua italiana rivolti agli stranieri	6
<p><b>Modulo 9:</b> Il fenomeno della migrazione: lingua e processi di apprendimento          Metodologia: learning by doing          Connessione con attività: il modulo formativo si riferisce alle attività inerenti il lavoro di strutturazione ed organizzazione dei corsi di lingua italiana rivolta alle utenti straniere. Tali attività prevedono l'avvio delle procedure necessarie all'attivazione del corso ed</p>		

all'elaborazione di una prova di verifica finale, seguita dalla consegna dei certificati di presenza. In particolare, sarà incentrato sull'apprendimento delle nozioni di base per la strutturazione di percorsi di alfabetizzazione efficaci e efficienti; il formatore mostrerà tecniche e strumenti di apprendimento attivo della lingua

Formatore	Contenuti	Ore
FRANCESCA PRIMI	1) Conoscenza e comprensione del fenomeno della tratta di esseri umani, l'evoluzione storica 2) La relazione educativa come strumento di individuazione delle vittime di tratta 3) Strumenti e interventi di contrasto al fenomeno della tratta, i percorsi di protezione sociale art.13 e art. 18	6

**Modulo 10:** La tratta di esseri umani: riconoscere e contrastare il fenomeno

Metodologia: Lezione frontale e casi di studio

Connessione con attività: Attività: Il modulo formativo si riferisce alle attività inerenti il lavoro di accoglienza delle donne all'interno delle comunità, alla capacità dell'educatore di utilizzare la relazione educativa come strumento per individuare possibili coinvolgimenti nel fenomeno della tratta, alla capacità di fornire strumenti e mezzi di protezione per permettere alle donne accolte di proteggersi dal fenomeno.

Formatore	Contenuti	Ore
MICHELINI ELEONORA	1. I differenti target di utenza delle comunità di accoglienza dell'Associazione 2. I modelli di intervento in base ai target di utenza	6

**Modulo 11:** Le aree di intervento dell'Associazione: le differenti tipologie di accoglienza

Learning by doing: il modulo prevede una breve introduzione metodologica e la realizzazione di una giornata dedicata all'osservazione di comunità di accoglienza per target differenti da quelle in cui si svolge il Servizio Civile

Connessione con attività: Il modulo formativo prevede la realizzazione di una giornata di "scambio" tra volontari di differenti sedi per poter sperimentare e comprendere la differenza del lavoro educativo in base al target di utenza accolta.

Formatore	Temi	Ore
Dott. Andrea Morinelli Vincenzo Donadio	<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile</i>	8 ore (complessive)

**Modulo A:**

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ore

**Contenuti:**

*Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza*

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

*Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione*

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza

- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

*Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza*

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

**Modulo B:**

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box 17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

**Contenuti:**

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore assistenza, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Assistenza

- Fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili
- Fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali.
- Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

*Per il servizio in sede*

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

*Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)*

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi

connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

*Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)*

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

**DURATA:**

La durata complessiva della formazione specifica è di 76 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.